

STATI UNITI

CORONAVIRUS COVID-19



BLOCCO VISTI PER CITTADINI NON AMERICANI IN INGRESSO NEGLI STATES PER MOTIVI LAVORATIVI

In data 22 Giugno, l'amministrazione Trump ha prorogato lo stop ai visti di carattere lavorativo per cittadini non americani in ingresso negli States.

Il decreto, di immediata attuazione, prevede il blocco dal 24 Giugno 2020 al 31 Dicembre 2020 nell'emissione di visti (VISAS) delle seguenti categorie:

- **H-1 B**; visto non immigrante che permette alle aziende l'assunzione di lavoratori stranieri aventi istruzione universitaria qualificata ed esperienza accertata in campi come IT, finanza, contabilità, medicina e scienze applicate. Periodo lavorativo massimo pari ad anni 6
- **H-2 B**; visto non immigrante che permette alle aziende l'assunzione di personale qualificato per un periodo di tempo limitato e precedentemente delineato (e.g. lavori stagionali, bisogno di manodopera dovuto a picchi stagionali nella produzione). Periodo lavorativo massimo pari ad 1 anno.
- **J-1** (exchange-visitor); visto non immigrante che permette alle aziende di assumere stagisti (interns) o tirocinanti (trainees). È inoltre visto di riferimento per programmi quali Au Pair, Summer Work Travel e Camp Counselor. Il periodo di validità massimo è pari a 18 mesi.
- **L-1 (A&B)**; visto non immigrante che permette a lavoratori di una azienda multinazionale (con uffici negli States) di essere relocati negli Stati Uniti d'America. La tipologia A è valida per quadri e manager, con validità massima di anni 7, mentre la categoria B è riservata a lavoratori in possesso di specifiche competenze, valido fino ad anni 5.

A partire dal 24 Giugno 2020, ogni 30 giorni, il decreto verrà rivisto dal Governo Federale e dal Dipartimento per gli Affari Esteri: l'obiettivo dichiarato dal Presidente Donald J. Trump è quello di mantenere il più possibile il tasso di occupazione dei cittadini americani stabile, senza "concorrenza" esterna durante tutto il corso della situazione di crisi generatesi a seguito dell'emergenza COVID-19.

Le suddette disposizioni si applicano solo a soggetti attualmente non ancora sul suolo americano, anche aventi già in corso pratiche per l'ottenimento di uno dei visti sopra menzionati.

Il decreto attuativo si applica parimenti anche a parenti e coniugi del richiedente ingresso temporaneo negli Stati Uniti d'America.

Nel periodo sopra menzionato, non è possibile procedere all'estensione dei visti lavorativi di prossima scadenza.

Tutti i visti lavorativi in essere di cittadini stranieri attualmente occupati presso un'azienda sul suolo USA rimangono validi fino al termine prescritto in sede di rilascio.

Inoltre, è importante ricordare che il decreto può essere ulteriormente esteso anche oltre il suddetto termine del 31 Dicembre 2020, a discrezione del Dipartimento degli Affari Esteri Americano.

L'ingresso di cittadini stranieri sul suolo americano tramite ESTA (visto turistico) è vietato per coloro i quali, nei 14 giorni immediatamente precedenti alla partenza, siano stati presenti nei seguenti Paesi:

1. Brasile
2. Irlanda
3. Gran Bretagna
4. Paesi dell'Area Schengen
5. Iran
6. China (Hong Kong esclusa)

Si ricorda infine che non è ancora possibile fare richiesta per la cd. "Green Card" fuori dai confini nazionali USA. I possessori di "Green Card" sono esenti dalle suddette disposizioni e da qualsiasi ban all'ingresso sul territorio americano.